

Bene i Bot
La lira sotto pressione
cede al marco

La sottoscrizione dei titoli del Tesoro agevolata dalle banche - Tensione monetaria

ROMA - I 18.600 miliardi di Buoni del Tesoro messi all'asta ieri sono stati tutti venduti nonostante una piccola limitazione dei rendimenti. I quattromila miliardi di Bot posti in vendita con scadenza trimestrale, tutti riservati alle banche, sono stati sottoscritti con richieste che hanno raggiunto i 4.734 miliardi. Il tasso composto è risultato del 10,92% ed il rendimento al netto dell'imposta del 10,19%.

Ci si è chiesti, in serata, se queste operazioni possono avere corso al forte attacco speculativo subito dalla lira nel mercato dei cambi. Alla chiusura borsistica la Banca d'Italia ha dovuto sborsare 107 milioni di marchi sui 111 richiesti per contenere la rivalutazione tedesca nell'ambito di 691 lire. Ma in serata, sulla piazza di New York, l'attacco alla lira si è ripetuto, il marco ha toccato il record di 892 lire.

Accordo Eni-Algeria
Nuove condizioni per il metano
che va dal deserto a Bologna

Il prezzo sarà allineato a quello del mercato e i quantitativi saranno fissati annualmente. Norme valide per tre anni - Non verrà più corrisposta la «integrazione politica»

ROMA - Accordo rinnovato tra Eni e la compagnia statale algerina Sonatrach. Riguarda l'importazione del metano dal giacimento di Hassi El Mel, nel deserto del Sahara. Il gasdotto transmediterraneo lo porta tra noi attraversando il deserto algerino, la Tunisia, il canale di Sicilia. Giunge così, dopo 2.500 chilometri, nei pressi di Bologna, a Minerbio.

Il nuovo accordo supera quello in vigore fino al dicembre scorso e avrà la validità di tre anni. Il prezzo sarà allineato a quello del mercato e i quantitativi saranno fissati annualmente. Le precedenti condizioni prevedevano l'importazione di gas fino a 124 miliardi di metri cubi l'anno, al prezzo di 4,41 dollari per milioni Btu (unità termica inglese pari a circa 27 metri cubi). Al prezzo — che era agganciato alle quotazioni ufficiali Opec di un paniere di greggi — era stata aggiunta una «integrazione politica» a carico dello Stato per complessivi 540 miliardi di lire in tre anni, infine 1985 e che è scaduta a fine 1985 e che non verrà più corrisposta.

«È certo che questo accordo, che costituisce un'intesa aggiuntiva rispetto al contratto e che dovrà ottenere l'approvazione delle autorità competenti — afferma un comunicato — non mancherà di contribuire in modo significativo al rafforzamento e all'allargamento della cooperazione tra le due aziende e di conseguenza tra l'Algeria e l'Italia. La rinegoziazione delle condizioni di fornitura — prevista dal contratto — è stata abbastanza difficoltosa come del resto è stata tormentata negli anni passati tutta la vicenda del contratto. Ma le due aziende, infatti, hanno avviato le discussioni per la revisione

l'accordo sin dall'ottobre scorso e di come voluti i due incontri tra le due delegazioni per giungere alla conclusione. La trattativa è stata resa «particolarmente difficile dalla violenta evoluzione del mercato dell'energia a partire dall'inizio del 1988. Lo spirito costruttivo che ha animato le due parti ha tuttavia permesso di superare gli ostacoli e di arrivare a questo accordo». Il comunicato mette anche in rilievo che la nuova formula per il prezzo del gas e la programmazione annuale delle quantità consentiranno di tener conto dell'evoluzione della

situazione energetica e di favorire la penetrazione del gas naturale in tutti i settori del mercato del gas italiano. La prima intesa tra Snam e la Sonatrach era stata raggiunta nel febbraio 1973. Alla firma definitiva del contratto (aprile '83) sono passati ben dieci anni. I passaggi più significativi della vicenda si possono così sintetizzare: nel febbraio 1981 gli algerini pongono ufficialmente il problema della revisione del contratto e nel 1982, visto lo stallo della trattativa (l'Algeria chiedeva un prezzo giudicato troppo oneroso dalla Snam) interviene il go-

verno italiano con una mediazione ministeriale, che porterà allo stanziamento di 540 miliardi di lire in tre anni (1983-'85) a carico dello Stato italiano come «integrazione politica» del prezzo pagato dalla Snam. Nel frattempo era stato realizzato il gasdotto transmediterraneo. L'integrazione politica dei prezzi era stata decisa in considerazione delle possibilità di sviluppo dell'interscambio tra Algeria e Italia e delle prospettive che si sarebbero aperte alle aziende italiane per una più estesa presenza nel paese nordafricano.

Un anno dopo la firma definitiva del contratto, nel febbraio 1984, la Snamprogetti acquisì un contratto del valore complessivo di 440 milioni di dollari per realizzare un impianto di trattamento del gas in Algeria e qualche mese dopo la stessa Snamprogetti ottenne un contratto di 350 miliardi di lire per il raddoppio del tratto algerino del gasdotto transmediterraneo. Nei primi tre anni di operatività del contratto l'Eni ha importato dall'Algeria quantitativi di metano pari a 2,1 miliardi di metri cubi nel 1983, 6,5 miliardi nel 1984 e 8,4 miliardi l'anno scorso. L'interscambio commerciale con l'Algeria è passato da un deficit per l'Italia di 749 miliardi di lire nel 1983 a un deficit di quasi tremila miliardi di lire nel 1985.

«Dobbiamo essere soddisfatti non soltanto dal punto di vista aziendale ma anche da quello più generale degli interessi del paese», ha dichiarato il presidente dell'Ente petrolifero, Franco Reviglio. L'accordo — ha aggiunto — è stato raggiunto sui basti di reciproca convenienza e restituisce economicamente alla fornitura del gas algerino.

Contingenza, a novembre scattano 23 mila lire?

ROMA - L'indice della contingenza ha fatto un altro balzo in avanti. Ora è arrivato a 141,94 (il dato si riferisce al mese di agosto), con un aumento di quasi tre punti rispetto al semestre precedente. Come è noto, per sapere di quanto scatterà la contingenza occorrerà attendere i dati di settembre e di ottobre (la nuova contingenza infatti copre i sei mesi da maggio ad ottobre). Tutto però fa pensare che nelle «buste-paga» di novembre lo scatto non sarà inferiore ai due e otto per cento. In soldi questa percentuale (calcolata attraverso quel complicato meccanismo che indicizza al cento per cento una parte del salario, mentre un'altra parte è indicizzata al venticinque per cento) dovrebbe corrispondere a ventitremila e settecento lire (l'esempio è fatto prendendo come base una «busta-paga» di un milione e mezzo).

Ad accreditare questa previsione, oltre ai primi dati di settembre (che denunciano un ulteriore rallentamento della discesa dell'inflazione) sono venuti anche i dati dell'«osservatorio» dei prezzi dell'Union Camere. Secondo questa fonte nel trimestre settembre-ottobre-novembre si assisterà a rinnovate tensioni sul fronte dei prezzi, in special modo di quelli dei prodotti alimentari. Se fosse vero verrebbero a tramontare le ipotesi di un «mini-scoppio» di contingenza che erano state avanzate dopo la «rescita zero» dell'inflazione registrata nel mese di luglio. Le attuali previsioni indicano invece che l'indice di contingenza, per il semestre, supera abbondantemente i 142 punti.

COMUNE DI SPEZZANO DELLA SILA
PROVINCIA DI COSENZA
Avviso di licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione dell'impianto epurativo di Camigliatello Silano
IL SINDACO
vista la legge 2-2-1973, n. 14;
avvisa
che l'Amministrazione Comunale procederà mediante licitazione privata, ad esepere, con la procedura dell'art. 1 lettera d) della legge 2-2-1973 n. 14, all'appalto dei lavori di costruzione dell'impianto epurativo della frazione Camigliatello Silano.
Importo a base d'asta di L. 304.000.000
Le Imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara con domanda in bollo da pervenire, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R., al seguente indirizzo: Comune di Spezzano della Sila - Ufficio Lavori Pubblici.
IL SINDACO: Dott. Fernando Fabiano

Gruppo Olivetti
entro l'anno
senza debiti
È la previsione di De Benedetti che ha ieri lanciato un nuovo aumento di capitale
MILANO - Entro la fine dell'anno il gruppo Olivetti dovrebbe realizzare un fatturato di circa 7.000 miliardi, azzerando l'indebitamento. È questa la previsione espressa dall'ing. Carlo De Benedetti, presidente e amministratore delegato della casa di Ivrea, al termine dell'assemblea degli azionisti che ha deliberato il lancio di un prestito obbligazionario fino a un massimo di 500 miliardi e un aumento di capitale fino a 30 miliardi di lire. Per la società di Ivrea si tratta del proseguimento dell'opera di raccolta di mezzi sul mercato finanziario che ha già portato nelle casse delle aziende del gruppo oltre due miliardi di dollari nel solo anno in corso. L'obiettivo è quello del rafforzamento della penetrazione dei computers Olivetti sui mercati europei e americani, e la ulteriore espansione della presenza di società del gruppo in altri settori di rilevanza strategica. È di queste ore l'annuncio del lancio di un'offerta pubblica di acquisto (Opa) alla Borsa di Parigi che dovrebbe consentire alla Cerus (la Cir francese) di conquistare la maggioranza del gruppo di Ivrea. L'operazione di Parigi, la Vaio (componenti auto) aumenterà proporzionalmente il capitale; nuove iniziative sono in programma anche sul fronte dei fondi mobiliari. Una attività a tutto campo, che ha pur sempre nella Olivetti il suo perno fondamentale. La società capogruppo, ha detto De Benedetti agli azionisti, si avvia a migliorare i propri risultati rispetto a quelli già ottenuti nell'88. Nel primo semestre infatti il fatturato è cresciuto del 4,5% (a 1.574 miliardi) nonostante il modificato tasso di cambio del dollaro (al netto di questa variazione l'incremento sarebbe del 10,1%). A livello di gruppo l'incremento è ancora superiore: 9,4% (15,7 al netto

La Finsider dimezza le perdite
Nonostante la riduzione della produzione e del fatturato dovuta a fattori esteri
ROMA - Nel primo sei mesi di quest'anno il gruppo siderurgico Finsider (Iri) ha dimezzato la perdita rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. È quanto emerge dalla relazione semestrale esaminata dal consiglio di amministrazione. Il programma di risanamento — informa una nota della Finsider — è stato portato avanti nel corso dei primi sei mesi pur in presenza di un contesto esterno non favorevole. La produzione di acciaio è diminuita del 2,6 per cento ed è ammontata a 6,7 milioni di tonnellate mentre un sensibile aumento si è verificato nell'acciaio colato in conti-

COMUNE DI SPEZZANO DELLA SILA
PROVINCIA DI COSENZA
Bando di gara per l'appalto concorso per la fornitura e montaggio degli equipaggiamenti elettromeccanici dell'impianto di epurazione delle acque di rifiuto della fognatura della frazione Camigliatello Silano
Questa Amministrazione comunale indirà una gara di appalto concorso ai sensi dell'art. 4 del R.D. 18-11-1923 n. 2440 e dell'art. 91 del regolamento 23-5-1924, n. 827 e successive modificazioni ed integrazioni, per la fornitura e montaggio degli equipaggiamenti elettromeccanici dell'impianto di depurazione delle acque di rifiuto della fognatura della frazione Camigliatello Silano.
Par poter partecipare alla gara suddetta è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. categoria 12/b per l'importo adeguato. La richiesta per l'eventuale invito redatta in carta legale dovrà essere corredata da un certificato di iscrizione all'A.N.C. rilasciato in data non anteriore ad un anno da quella del presente avviso, ovvero da apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 2 della legge 4-1-1968 n. 14. La suddetta richiesta non vincolerà l'Amministrazione e dovranno pervenire, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R., al seguente indirizzo: Comune di Spezzano della Sila - Ufficio L.L.P.P. (Provincia di Cosenza).
Spezzano della Sila, 3 settembre 1988
IL SINDACO: Dott. Fernando Fabiano

Brevi
Alfa-Ford: offerta in arrivo
ROMA - La lettera d'offerta della Ford per l'acquisto della maggioranza dell'Alfa vien data per imminente, addirittura oggi o domani secondo fonti Finmeccanica. La trattativa informale nel tempo in Finmeccanica stanno proseguendo senza intralci di alcuna natura. La Ford, si aggiunge, non ha rinfacciato il proprio interesse per l'Alfa. Intanto, in una dichiarazione all'Adnkronos, Sergio Garavini, segretario generale della Fiom ha detto di sospettare che non vi siano proposte nuove da parte della Fiat. Altrimenti — ha aggiunto — si conosceranno.
Gemina: 63 miliardi di utile
ROMA - Sono le presidenze di Cesare Romiti, il consiglio di amministrazione della Gemina ha esaminato ieri il bilancio della società che al 30 giugno '88 chiude con un risultato utile di 63 miliardi dopo ammortamenti per 21,8 miliardi e accantonamenti per 177 miliardi.
Positivo l'andamento Cofiri
ROMA - È di 17,7 miliardi il risultato operativo della Cofiri (gruppo Iri) nel primo semestre '88 con un aumento del 22% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.
Gatt: riunione dei dodicisti
BRUXELLES - La commissione europea ha illustrato ieri ai rappresentanti dei dodicisti i risultati della conferenza del Gatt di Punta del Este. La commissione intende proseguire nei negoziati per la liberalizzazione del commercio mondiale sulla base del mandato conferito dal dodicista ma chiedendo volta e volta al Consiglio Cee precisazioni ad eventuali modificazioni.
Previdenza per periti industriali
ROMA - L'istituzione di una cassa di previdenza autonoma sarà una delle richieste che verranno discusse dal 9 al 12 ottobre a Firenze in occasione del congresso nazionale dei periti industriali.
Hambros-San Paolo: si tratta ancora
LONDRA - Il direttore generale della Hambros Bank ha affermato ieri a Londra che a suo istinto considera l'ingresso nel mercato finanziario italiano una priorità nella sua strategia globale europea. Continua pertanto la trattativa per l'acquisto di una quota di minoranza dell'Istituto San Paolo di Torino. La trattativa continua. Per ora si può parlare di un'intesa anche se non formalizzata.

Convertibili
Fondi d'investimento
TITOLO
Bentley 88 W 6.5% 105,2 105
Bentley De Med 84 Cv 14% 229 224
Bentley De Med 90 Cv 12% 189 189
Bentley 81/78 Cv 12% 142 142
Cibot Mican 83 Cv 13% 204 202,5
Caffaro 81/90 Cv 13% 650 677
Cage 81/71 Cv ind 127,1 126
Cr-85/92 Cv 10% 157,8 155,1
Erb-85 Mille Cv 154 154
Erb-85 Cv 10,8% 165 165
Erb-Sapem Cv 10,5% 125 125,25
Erdene 85 Cv 10,75% 126 126
Europad 84 Cv 12% 427 420
Genesid 88 Cv 12% 1100 1108
Gardini 91 Cv 13,5% 797 799
Idea V 91 Cv 13,5% 108,1 107
Im-Cv 85/91 ind 290 290
Im-Aer V 88/83 Cv 228 229
Im-Stra 73/88 Cv 1% 225,5 231
Im-Stra W 85/90 149,5 148
Im-Stra W 85/90 15% 197 199,5
Magnum 82 Cv 14% 298 298
Magnum 81 Cv 13,5% 890 890
Magnum 74/88 scv 7% n.p. n.p.
Mediob-Bat 88 Cv 150 148
Mediob-Bat 88 Cv 7% 288 291
Mediob-Fiba 88 Cv 7% 102,5 103
Mediob-Fide Cv 13% n.p. n.p.
Mediob-Italcem Cv 7% 168 169,5
Mediob-Siem 82 Cv 14% 178 178,5
Mediob-Sig 88 Cv 7% 183 185
Mediob-Sig 81 Cv 8% 134,8 132
Mediob-Sig 88 Cv 7% 385 385
Mediob-Sig 88 Cv 14% 2900 2900
Mira Lanz 82 Cv 14% 458 460
Monted 88/88 Cv 178 178
Monted 84 Cv 14% 335 328
Monted 84 Cv 13% 335 327,5
Monted 81/78 Cv 13% n.p. n.p.
Ongem 81/78 Cv 12% 328 328
Pant 88 Cv 8,75% 235,8 237,9
Pant 81/78 Cv 13% 362 368
Saffa 81/78 Cv 13% n.p. n.p.
Saffa 85/85 Cv 12% 385 408
Saffa 88/83 Cv 10% 300 298
Saffa 83 Am Cv 14% 280 280
Saffa 83/88 Cv 14% 157 155
Tropocor 88 Cv 14% 209 208

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze
L'indice Mediocredito del mercato azionario ha fatto registrare quota 326,66 con una variazione in rialzo del 1,20 per cento. L'indice globale Comit (1972 = 100) ha registrato quota 786,18 con una variazione negativa del 1,15 per cento. Il rendimento medio delle obbligazioni italiane, calcolato da Mediobanca, è stato pari a 9,660 per cento (9,666 per cento).

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

Azioni

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

Convertibili

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

Fondi d'investimento

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec.

Titoli di Stato

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. %

Oro e monete

Table with columns: Denaro, Oro fino (per gr), Argento (per kg)

I cambi

Table with columns: Medio Ufficiale dei Cambi UIC, Ieri, Prec.